

Poesia italiana



Adriano Spatola



“Anterem” è una rivista di ricerca letteraria. Le varie serie attraverso le quali negli anni la rivista ha

svolto il suo lavoro segnalano le varie strategie per giungere a pronunciare la parola originaria.

La terza serie della rivista (1983-93), dedicata alle “Ragioni della poesia”, ha ospitato più volte Adriano Spatola (1941-1988), un autore che non ha esitato a “sprofondare lo sguardo nell’anima del vasto mondo” come indicava Novalis, in un confronto serrato con le parole e con la loro “malattia”, come imponeva Giacomo Bergamini (1945-2004) (cfr. [La malattia delle parole](#), Anterem Edizioni, 1997).

I testi di Spatola che proponiamo sono tratti dai numeri [25](#), [31](#) e [38](#) di “Anterem”.

A questo autore la casa editore Diabasis ha dedicato un volume curato da Eugenio Gazzola: *Al miglior mugnaio* (2008).

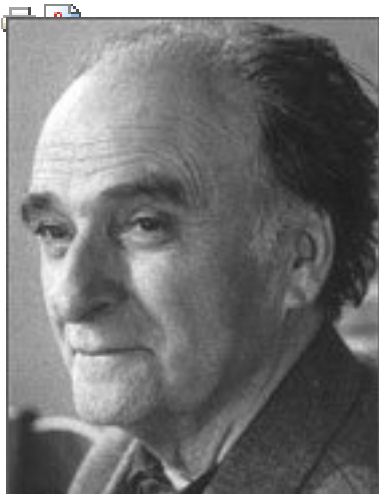
In seguito alla lettura di tale opera, [Marco Furia](#) e [Mara Cini](#), poeti e redattori di “Anterem”, ma anche stretti collaboratori di Spatola negli anni Ottanta, dedicano le loro testimonianze, proponendo anche immagini inedite di rilievo.

Un’ulteriore testimonianza è quella di Luigi Fontanella. È di grande rilievo per gli emozionanti e inediti particolari biografici che porta alla luce.

Sempre di Marco Furia proponiamo un [omaggio a Spatola](#).

Una [galleria di immagini degli anni Settanta e Ottanta](#) fornite da Luigi Fontanella e da Mara Cini danno un’idea dell’epoca in cui è maturata l’esperienza di “Tamtam”. Epoca in cui “Anterem” ha mosso i primi passi.

Andrea Zanzotto



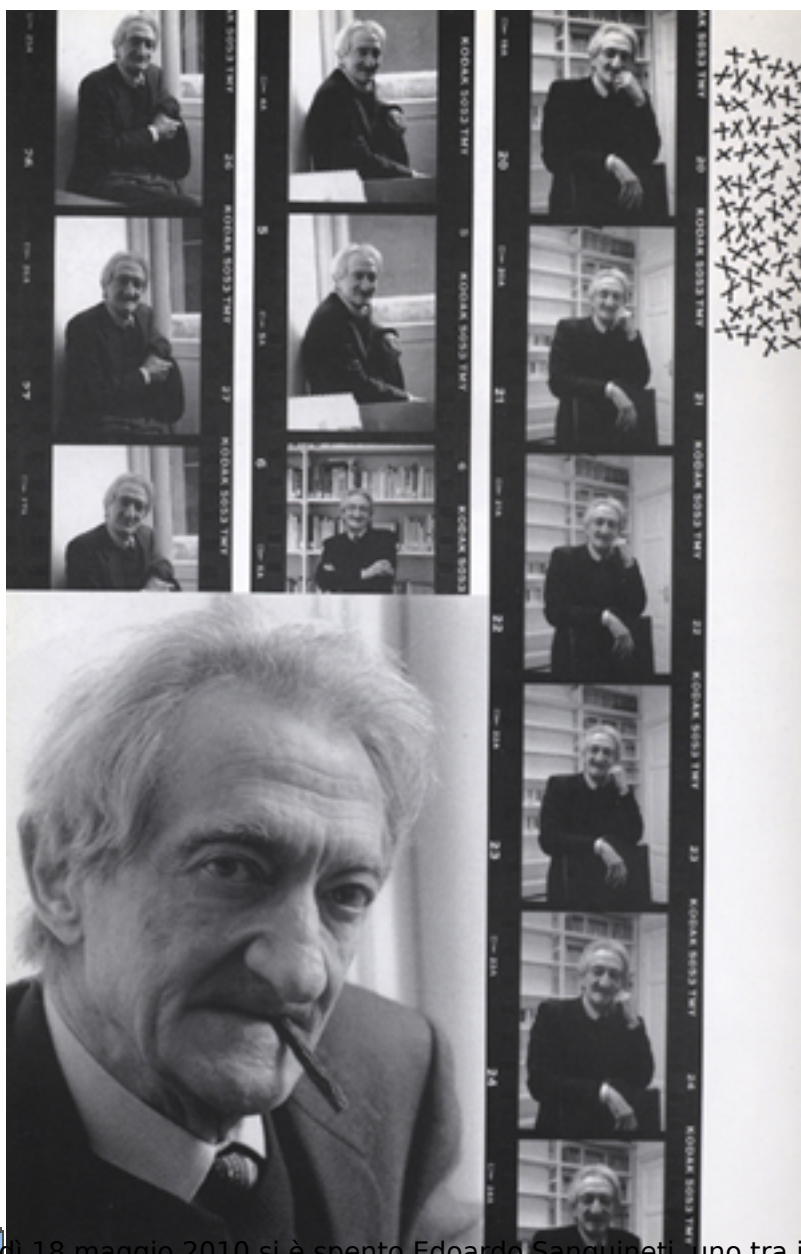
ANDREA ZANZOTTO (Pieve di Soligo, Treviso, 1921), poeta tra i più significati del nostro tempo. Laureato in lettere, ha sempre insegnato nelle scuole medie della sua terra, pur frequentando gli ambienti culturali veneti, milanesi e romani.

Collabora con la rivista “Anterem” e fa parte del Comitato d’onore del Premio di poesia Lorenzo Montano.

Tra le sue opere di poesia: *Dietro il paesaggio* (1951), *Vocativo* (1957), *IX Ecloghe* (1962), *La Beltà* (1968), *Il Galateo in Bosco* (1978), *Fosfeni* (1983), *Idioma* (1986), *Meteo* (1996), *Sovrimpressioni* (2002). Nel 1999 ha raccolto le sue poesie in un volume dei “Meridiani” Mondadori.

Le poesie che qui presentiamo sono tratte dai numeri: [38](#) (giugno 1989) -pdf 518 KB- , [48](#) (giugno 1994) -pdf 323 KB- , [51](#) (dicembre 1995) -pdf 584 KB- , [60](#) (giugno 2000) -pdf 58 KB- , [67](#) (giugno 2004) -pdf 62 KB- di “Anterem”.

Edoardo Sanguineti



Martedì 18 maggio 2010 si è spento Edoardo Sanguineti, uno tra i più grandi poeti europei contemporanei. Era nato a Genova il 9 dicembre 1930. Legato ad ["Anterem"](#) per tanti versi, ha sostenuto la seconda e la quarta serie della nostra rivista con un'intensa collaborazione poetica. Ha pubblicato nel 1993, nella collezione ["Itinera"](#) di Anterem Edizioni, l'autoantologia *Opere e introduzione critica* (a cura di Giorgio Guglielmino e con interventi teorici di Fausto Curi, Guido Guglielmi, Umberto Artioli, Franco Buffoni). Qui, Sanguineti accompagnava le proprie poesie con queste riflessioni: "... se oggi dovessi dire, in breve, quale sia la pulsione profonda da cui è nata tutta la moderna poesia, direi che tale pulsione è quella dell'anarchia. E' questo impulso che mi ha fatto scrivere, una volta, a conclusione di una poesia del 1976, come proposta di autoepitaffio: 'Non ho creduto in niente'. E il problema di un poeta, oggi, rimane sempre per me, come per i suoi lettori del resto, quello di trasformare l'impulso alla rivolta in una proposta di rivoluzione, e fare della propria miscredenza un progetto praticabile".

Pensiamo che farà piacere ai nostri lettori rileggere con noi alcuni testi con i quali questo grande poeta ha collaborato ad "Anterem". Sono tratti dai numeri [17](#) [pdf 988KB], [48](#) [pdf 209KB], [54](#) [pdf 1.124 KB], [57](#) [pdf 524KB], [62](#) [pdf 72KB], [63](#) [pdf 43KB] della rivista.

L'originale sequenza fotografica che proponiamo è di Giulia Adami, nostra collaboratrice da molti anni. E' tratta dal volume: Giulia Adami & Cosimo Lerosé, *Ritratto della voce*, Cierre Grafica, [Collezione Via Herakleia](#) (a cura di Flavio Ermini e Ida Travi), Verona 1998.

Giuseppe Ungaretti e Paul Celan



Paul Celan



Giuseppe Ungaretti



Giuseppe Ungaretti tradotto da Paul Celan

Sul numero 87 di "Anterem" (dicembre 2013) abbiamo pubblicato alcuni [frammenti poetici di Giuseppe Ungaretti](#) con la traduzione a fronte in lingua tedesca di Paul Celan.

Li riproponiamo ai lettori del nostro sito, certi di far loro piacere.

I frammenti poetici di Giuseppe Ungaretti sono tratti da *Cori descrittivi di stati d'animo di Didone* (in *La Terra Promessa*, 1950) e da *Ultimi cori per la Terra Promessa* (in *Il taccuino del vecchio*, 1960). La traduzione di Paul Celan è tratta da P. Celan, *Gesammelte Werke in fünf Bänden*, a cura di Beda Allemann, in collaborazione con Klaus Reichert e Rolf Bücher, Suhrkamp, Frankfurt am Main 1983. L'originale della firma autografa di Ungaretti è conservato presso il Fondo manoscritti dell'Università degli Studi di Pavia.



- [Flavio Ermini](#)
- [Poesia italiana](#)

URL originale: https://www.anteremedizioni.it/poesia_italiana